



COMUNICATO STAMPA

Educazione finanziaria in Trentino: al via “6 di più - educazione finanziaria per la parità e l’inclusione”

*Presentate al Grand Hotel Trento le attività pensate per le donne che verranno rivolte alle scuole e agli enti del terzo settore per **diffondere e potenziare sul territorio le competenze di cittadinanza economica e parità di genere***

Trento, 27 febbraio 2025 – Prende il via “**6 di più – educazione finanziaria per la parità e l’inclusione**”, il progetto di educazione finanziaria **rivolto alle donne** ed attivo in via sperimentale nel territorio di Trento, concepito per raggiungere diverse fasce di età (dalle bambine, alle ragazze sino alle donne adulte) e fornire loro pari accesso e opportunità di conoscenza sul tema economico, indipendentemente dall’ estrazione sociale.

Promosso da **Fondo Filantropico Bruno Frizzera** e realizzato da **FEduF (ABI)** in collaborazione con **Fondo Filantropico Italiano, Fondazione CARITRO e Università di Trento**, “**6 di più – educazione finanziaria per la parità e l’inclusione**” vuole diffondere e potenziare sul territorio di Trento le competenze di cittadinanza economica e parità di genere, concentrando la sua azione su **sei obiettivi specifici** volti a ridurre progressivamente le disuguaglianze tra donne e uomini:

- **Generare consapevolezza** sul significato e sul valore del denaro;
- **Sedimentare competenze di cittadinanza economica** che permettano alle donne di acquisire sufficienti nozioni di base sul tema, in modo da contribuire non solo al benessere individuale, ma anche a quello collettivo;
- **Potenziare il capitale umano** delle partecipanti, grazie ad un investimento sull’incremento delle loro conoscenze, competenze, abilità, emozioni e capacità relazionali;
- Promuovere l’importanza dell’**autonomia finanziaria**;
- Stimolare un maggiore **protagonismo delle donne nella vita e soprattutto nelle scelte economiche**;
- Rafforzare la **sicurezza nella gestione ordinaria delle risorse**, ma anche nelle decisioni importanti quali investimenti, piani di accumulo, previdenza.

“**6 di più – educazione finanziaria per la parità e l’inclusione**”, nel corso dei due anni del suo svolgimento prevede numerose attività: dall’ elaborazione contenuti e strumenti fisici e virtuali

Progetto promosso da



Realizzato da



In collaborazione con



come video con consigli pratici sul come affrontare il gender gap e sulla finanza di genere ad un “taccuino dell’autonomia”, fisico ed elettronico, con pillole di gestione economica e finanziaria di base che potrà essere utilizzato dalle partecipanti.

Significativa inoltre l’azione nelle scuole, in quanto il progetto propone la dotazione di materiale didattico per i docenti e, nel biennio scolastico 24/25 e 25/26, prevede un percorso didattico in presenza per le scuole primarie e secondarie di I grado che combina i temi di educazione finanziaria e parità di genere.

La proposta è particolarmente importante anche alla luce di alcuni dati di Consob che evidenziano come una serie di retaggi e norme sociali condizionano il ruolo delle donne come decisori autonomi sulle proprie scelte di gestione consapevole del denaro, con una preponderanza decisionale al 74% in mano agli uomini: per questa ragione **“6 di più – educazione finanziaria per la parità e l’inclusione”** offre alcuni percorsi tematici al femminile (per giovani donne, donne, madri/zie/nonne e donne in situazioni di fragilità) concentrati sull’**introduzione all’educazione finanziaria** - cos’è, perché è importante aumentare le conoscenze e le competenze di cittadinanza economica degli italiani, l’educazione finanziaria in famiglia e a scuola – **sulla gestione del bilancio familiare e la pianificazione finanziaria**.

Secondo “The Global Gender Gap Index 2024” l’Italia occupa l’87esima posizione su 146 Paesi di questa speciale classifica, perdendo 8 posizioni rispetto alla stessa rilevazione del 2023. A pesare sono soprattutto alcuni indicatori che evidenziano come sia ancora profonda, nel nostro Paese, la differenza retributiva: siamo al 95° posto per parità di salario a fronte di mansione simile e al 108° per reddito stimato. La disparità salariale sul lavoro è strettamente collegata alla violenza economica: il 27% delle donne che guadagna meno del proprio coniuge ha subito almeno una violenza di questo tipo da parte del partner attuale, rispetto al 14% delle donne con un reddito equivalente a quello del compagno.

A fronte di questo scenario **“6 di più – educazione finanziaria per la parità e l’inclusione”** utilizza l’educazione finanziaria come leva di inclusione e prevenzione della violenza economica, presentandola come forma di potenziamento per le donne: la capacità di gestire le proprie finanze aumenta l’autonomia e riduce la dipendenza sotto l’aspetto finanziario permettendo loro di essere maggiormente incluse nelle decisioni economiche personali e familiari, di potenziare il proprio capitale umano e di avere riferimenti molto concreti per prevenire questa forma di violenza, identificarne i segnali e chiedere aiuto.

“6 di più – educazione finanziaria per la parità e l’inclusione” si rivolge inoltre alle operatrici che lavorano presso case rifugio, comunità mamme-bambino, centri di accoglienza stranieri, centri antiviolenza, con due appuntamenti dedicati all’interno dei quali si discuterà di come individuare i casi di violenza economica e i casi di privazione economica in cui si trovano le donne (anche inconsapevolmente), cercando di valorizzare tutti quegli elementi multiculturali che consentono di affrontare questo tema anche con donne migranti di prima o seconda generazione.

Nel secondo appuntamento alle operatrici saranno forniti una serie di strumenti che gli operatori potranno suggerire alle donne con l’obiettivo di costituire un primo passo verso una gestione autonoma del denaro (dall’acquisto di un capo di abbigliamento o di un bene di prima necessità per loro stesse, fino all’apertura di un conto di base).

Poiché **“6 di più – educazione finanziaria la parità e l’inclusione”** prevede la **rilevazione dell’adeguatezza e dell’efficacia delle iniziative**, nel corso del secondo anno di svolgimento

Progetto promosso da



Realizzato da



In collaborazione con



del progetto è previsto un convegno per presentare risultati, evidenze e impatti sotto il profilo quanti-qualitativo e del valore sociale che sarà generato. La valutazione è condotta durante lo svolgimento ed a conclusione del progetto, grazie alla squadra - coadiuvata dalla **Prof.ssa Roberta Cuel del Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Trento** - che in questa prima fase predisporrà gli strumenti di monitoraggio secondo gli indicatori funzionali agli obiettivi prefissati.

Il Fondo Filantropico Bruno Frizzera è stato istituito per realizzare azioni concrete in tre ambiti: formazione, divulgazione e solidarietà. Ha avviato la sua attività nel 2024 attraverso l'erogazione di borse di studio, finanziamenti per la ricerca accademica, sostenendo progetti dedicati all'educazione finanziaria (con particolare attenzione alle donne) e collaborando alla costruzione di un Community Center in Nepal. Il Fondo opera in sinergia con importanti realtà tra cui Sole 24 Ore Formazione, Università di Trento, FEduF - Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio e Fondazione Caritro.

La **Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF)** è nata su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana per diffondere l'educazione finanziaria in un'ottica di cittadinanza consapevole e di legalità economica. Obiettivo della Fondazione è il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati a promuovere una nuova cultura di cittadinanza economica, valorizzando le diverse iniziative, superando gli individualismi e mettendo a fattor comune le esperienze maturate in nome dell'interesse della comunità. Opera in stretta collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e gli Uffici Scolastici sul territorio e diffonde, nelle scuole di ogni ordine e grado, programmi didattici innovativi nella forma e nei contenuti, anche attraverso l'organizzazione di eventi per gli studenti, gli insegnanti e i genitori. La Fondazione lavora sulla mediazione culturale tra contenuti complessi e strumenti divulgativi semplici ed efficaci. Le sue iniziative si rivolgono anche agli adulti, in collaborazione con le Associazioni dei Consumatori.

Igor Lazzaroni, Ufficio Stampa FEduF - 02 72101224 – 347 4128357

Progetto promosso da



Realizzato da



In collaborazione con

